RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

EX ART. 20 L.R. 40/1999

INDICE

0. PREMESSA 1

1. CONTENUTO DELLA VARIANTE AL P.R.G. ED OBIETTIVI PRINCIPALI NEI CONFRONTI DELLE POSSIBILI MODIFICHE DELL'AMBIENTE 2

2. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DI TUTTE LE AREE CHE POSSONO ESSERE SIGNIFICATIVAMENTE INTERESSATE DALLA VARIANTE AL P.R.G. 3

3. PROBLEMI AMBIENTALI RILEVANTI AI FINI DELLA VARIANTE AL P.R.G. CON SPECIFICA ATTENZIONE ALLE AREE SENSIBILI ED ALLE AREE URBANE 7

4. OBIETTIVI DI TUTELA AMBIENTALE DI CUI AL COMMA 1, ART. 20 DELLA L.R. 40/98 E S.M. ED I. PERSEGUITI NELLA VARIANTE AL P.R.G. E MODALITA' OPERATIVE ADOTTATE PER IL LORO CONSEGUIMENTO 9

5. PREVEDIBILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E VALUTAZIONE CRITICA COMPLESSIVA DELLE RICADUTE POSITIVE E NEGATIVE SULL'AMBIENTE, DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE AL P.R.G. 10

6. ALTERNATIVE CONSIDERATE IN FASE DI ELABORAZIONE DELLA VARIANTE AL P.R.G. 11

7. MISURE PREVISTE PER IMPEDIRE, RIDURRE E, OVE POSSIBILE COMPENSARE GLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DERIVANTI DALLA VARIANTE AL P.R.G. 12

dott. arch. Massimo MALFA, via antica certosa n. 21, 14100 ASTI, tel/fax 0141 59 48 40, Cell. 335 7052475
E - mail architetto.massimomalfa@gmail.com

0. PREMESSA

Come prescritto dai disposti dell'art. 20 della L.R. 40/98 e s.m. ed i. la relazione che segue nasce dall'esigenza di definire la compatibilità ambientale degli interventi che verranno proposti con la presente Variante al P.R.G..

Per compatibilità ambientale si intende la coerenza e la congruità delle strategie e delle azioni previste da piani e programmi, nonché degli interventi previsti dai progetti, con gli obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente e della qualità della vita, di valorizzazione delle risorse, nel rispetto altresì delle disposizioni normative comunitarie, statali e regionali.

Al fine di evidenziare il conseguimento degli obiettivi di tutela ambientale stabiliti nell'ambito "degli accordi internazionali, delle normative comunitarie, delle leggi e degli atti di indirizzo nazionali e regionali" le informazioni relative all'analisi di compatibilità sono quelle specificate nell'allegato F della L.R. di cui sopra; in particolare "l'analisi condotta valuta gli effetti, diretti ed indiretti, dell'attuazione del Piano o del Programma sull'uomo, la fauna, la flora, il suolo e il sottosuolo, le acque superficiali e sotterranee, l'aria, il clima, il paesaggio, l'ambiente urbano e rurale, il patrimonio storico, artistico e culturale e sulle loro reciproche interazioni.".

L'analisi degli impatti ambientali dovrebbe articolarsi nelle due seguenti categorie:

- quella legata alla realizzazione dell'opera;
- quella legata all'esercizio delle attività che verranno insediate all'interno dell'area.

Nel nostro caso l'analisi relativa alla realizzazione dell'opera non è trattata in uno specifico capitolo in quanto gli interventi di nuova edificazione essendo di relativamente modeste dimensioni implicheranno limitate problematiche in fase di cantiere e la normativa del P.R.G. vigente già contiene le indicazioni necessarie per mitigare i possibili impatti negativi.

dott. arch. Massimo MALFA, via antica certosa n. 21, 14100 ASTI, tel/fax 0141 59 48 40, Cell. 335 7052475
E - mail architetto.massimomalfa@gmail.com

1. CONTENUTO DELLA VARIANTE AL P.R.G. ED OBIETTIVI PRINCIPALI NEI CONFRONTI DELLE POSSIBILI MODIFICHE DELL'AMBIENTE

Premesso che la descrizione dello stato attuale della situazione urbanistica - ambientale delle aree individuate nella Variante al P.R.G. in elaborazione sono contenute nelle SCHEDE D'INTERVENTO allegate al presente DOCUMENTO TECNICO, sinteticamente la Variante al P.R.G. riguarda, in linea di massima, la possibilità di sistemazione ed edificazione di civili abitazioni al fine di soddisfare delle specifiche richieste da parte di residenti e piccole variazione delle destinazione d'uso di alcuni lotti di terreno.

In questa variante vengono anche riproposti i contenuti della VAR. PAR. 14, con le dovute rettifiche conseguenti al parere dei funzionari della Provincia di Asti al progetto preliminare a suo tempo presentato e alle nuove disposizioni regionali in materia urbanistica; per tale intervento è stata redatta specifica RELAZIONE DI COMPATIBILITA'

Dalla consultazione delle SCHEDE D'INTERVENTO, della TABELLA RIEPILOGATIVA DEI DATI QUANTITATIVI e del PROSPETTO NUMERICO risulta chiaro che non vi è incremento quantitativo della capacità insediativa del P.R.G. vigente; infatti con la Variante al P.R.G. in oggetto gli stralci compensano gli incrementi:

In conseguenza di quanto sopra affermato la situazione esistente non subirà particolari modifiche ambientali e pertanto l'obiettivo principale "nei confronti delle possibili modifiche dell'ambiente" sarà quello di migliorare la situazione esistente anche alla luce delle disposizioni contenute nel Piano Territoriale Provinciale.

2. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DI TUTTE LE AREE CHE POSSONO ESSERE SIGNIFICATIVAMENTE INTERESSATE DALLA VARIANTE AL P.R.G.

Come sopra specificato la Variante al P.R.G. riguarda interventi puntuali localizzati in diverse parti del territorio comunale che qui di seguito vengono esaminati in relazione alle caratteristiche ambientali omogenee.

Gli interventi di cui sopra risultano essere o completamenti interstiziali del tessuto urbanizzato o direttamente marginali ad esso, non interessano immobili di valore storico, artistico ed ambientale e non interessano aree agricole di pregio o sulle quali sia in atto una coltivazione specializzata, nello specifico:

Intervento n. 1

Da un punto di vista geomorfologico ed idrologico l'area interessata risulta pianeggiante delimitata nella parte est dalla Ferrovia ed a ovest dalla strada di accesso ad un impianto produttivo; il P.R.G. classifica tale area in classe geomorfologica 3.b2 nella quale saranno possibili gli interventi dopo la sistemazione idrogeologica dell'intero comparto.

Da un punto di vista dell'uso del suolo in atto ai fini agricoli forestali ed estrattivi l'area risulta coltivata a seminativo di basso reddito.

In riferimento allo stato di fatto degli insediamenti e dei relativi vincoli con particolare riferimento ai complessi ed agli immobili di valore storico - artistico ed ambientale l'area risulta essere compresa nella fascia di rispetto di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/04 (Fascia fluviale).

In riferimento alle dotazioni di attrezzature e di servizi pubblici l'area risulta dotata delle principali opere di urbanizzazione primarie essendo compresa in un ampio comprensorio di impianti produttivi.

Da un punto di vista acustico l'area risulta ricadere in classe V Aree prevalentemente industriali.

Intervento n. 2

Da un punto di vista geomorfologico ed idrologico l'area interessata risulta omogeneamente collinare se si esclude la parte sommitale di essa; il P.R.G. classifica tale area nelle classi geomorfologiche 2.1, 3a.1 e frana quiescente F.Q6 ; la Variante renderà edificabile la sola parte ricadente in classe geologica 2.1.

Da un punto di vista dell'uso del suolo in atto ai fini agricoli forestali ed estrattivi l'area interessata dalla Variante risulta di pertinenza dell'edificio esistente.

In riferimento allo stato di fatto degli insediamenti e dei relativi vincoli con particolare riferimento ai complessi ed agli immobili di valore storico - artistico ed ambientale l'area in oggetto, accessibile da una strada comunale, risulta essere erroneamente classificata come boscata.

In riferimento alle dotazioni di attrezzature e di servizi pubblici l'area risulta dotata delle principali opere di urbanizzazione primarie.

Da un punto di vista acustico l'area risulta ricadere in classe III Aree di tipo misto.

Intervento n. 3

Da un punto di vista geomorfologico ed idrologico l'area interessata risulta lievemente acclive delimitata nella parte nord sud da una strada provinciale; il P.R.G. classifica tale area in classe geomorfologica 2.1.

Da un punto di vista dell'uso del suolo in atto ai fini agricoli forestali ed estrattivi l'area risulta di pertinenza dell'edificio esistente.

In riferimento allo stato di fatto degli insediamenti e dei relativi vincoli con particolare riferimento ai complessi ed agli immobili di valore storico - artistico ed ambientale l'area risulta essere compresa sia nella fascia di rispetto di cui all'art. 136 del D.Lgs. n. 42/04 (strada dei Vini) e sia nella fascia di rispetto per le acque pubbliche di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/04 ed inserita nel tessuto edificato della Frazione di Callianetto.

In riferimento alle dotazioni di attrezzature e di servizi pubblici l'area risulta dotata di tutte le opere di urbanizzazione primarie.

Da un punto di vista acustico l'area risulta ricadere in classe II Aree ad uso prevalentemente residenziali.

Intervento n. 4
Da un punto di vista geomorfologico ed idrologico l'area interessata risulta lievemente acclive delimitata nella parte nord sud da una strada provinciale; il P.R.G. classifica tale area in classe geomorfologica 2.1.
Da un punto di vista dell'uso del suolo in atto ai fini agricoli forestali ed estrattivi l'area risulta di pertinenza dell'edificio esistente.
In riferimento allo stato di fatto degli insediamenti e dei relativi vincoli con particolare riferimento ai complessi ed agli immobili di valore storico - artistico ed ambientale l'area risulta essere compresa sia nella fascia di rispetto di cui all'art. 136 del D.Lgs. n. 42/04 (strada dei Vini) e sia nella fascia di rispetto per le acque pubbliche di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/04 ed inserita nel tessuto edificato della Frazione di Callianetto.
In riferimento alle dotazioni di attrezzature e di servizi pubblici l'area risulta dotata di tutte le opere di urbanizzazione primarie.
Da un punto di vista acustico l'area risulta ricadere in classe II Aree ad uso prevalentemente residenziali.

Intervento n. 5
Da un punto di vista geomorfologico ed idrologico l'area interessata risulta omogeneamente pianeggiante; il P.R.G. classifica tale area nelle classi geomorfologiche 2.1 e 3a.2 in prossimità del rio Maggiolino la Variante renderà edificabile la sola parte ricadente in classe geologica 2.1.
Da un punto di vista dell'uso del suolo in atto ai fini agricoli forestali ed estrattivi l'area interessata dalla Variante risulta coltivata a seminativo di basso reddito.
In riferimento allo stato di fatto degli insediamenti e dei relativi vincoli con particolare riferimento ai complessi ed agli immobili di valore storico - artistico ed ambientale l'area risulta essere compresa sia nella fascia di rispetto di cui all'art. 136 del D.Lgs. n. 42/04 (strada dei Vini) e sia nella fascia di rispetto per le acque pubbliche di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/04 ed inserita nel tessuto edificato della Frazione di Callianetto.
In riferimento alle dotazioni di attrezzature e di servizi pubblici l'area risulta dotata delle principali opere di urbanizzazione primarie.
Da un punto di vista acustico l'area risulta ricadere in classe III Aree di tipo misto.

Intervento n. 6a
Da un punto di vista geomorfologico ed idrologico l'area interessata risulta omogeneamente pianeggiante; il P.R.G. classifica tale area nelle classi geomorfologiche 2.1, 2.3 e 3a.2 in prossimità del rio Maggiolino; la Variante renderà edificabile la sola parte ricadente in classe geologica 2.1 e 2.3.
Da un punto di vista dell'uso del suolo in atto ai fini agricoli forestali ed estrattivi l'area risulta in parte pertinenza dell'edificio esistente ed in parte coltivata a seminativo di basso reddito.
In riferimento allo stato di fatto degli insediamenti e dei relativi vincoli con particolare riferimento ai complessi ed agli immobili di valore storico - artistico ed ambientale l'area risulta essere compresa sia nella fascia di rispetto di cui all'art. 136 del D.Lgs. n. 42/04 (strada dei Vini) e sia nella fascia di rispetto per le acque pubbliche di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/04 ed inserita nel tessuto edificato della Frazione di Callianetto.
In riferimento alle dotazioni di attrezzature e di servizi pubblici l'area risulta dotata di tutte le opere di urbanizzazione primarie.
Da un punto di vista acustico l'area risulta ricadere in classe II Aree ad uso prevalentemente residenziali.

Intervento n. 6b
Da un punto di vista geomorfologico ed idrologico l'area interessata risulta leggermente acclive ai piedi di una collina posta a Est; il P.R.G. classifica tale area in classe geomorfologica 2.1 .
Da un punto di vista dell'uso del suolo in atto ai fini agricoli forestali ed estrattivi l'area risulta a prato incolto.
In riferimento allo stato di fatto degli insediamenti e dei relativi vincoli con particolare riferimento ai complessi ed agli immobili di valore storico - artistico ed ambientale l'area, che risulterà accessibile

con l'esecuzione dell'intervento n. 9b, risulta essere priva di vincoli e frazionata dall'area a servizi per impianti produttivi
In riferimento alle dotazioni di attrezzature e di servizi pubblici l'area risulta facilmente urbanizzabile in quanto limitrofa a tutte le principali opere di urbanizzazione.
Da un punto di vista acustico l'area risulta ricadere in classe III Aree di tipo misto.

Intervento n. 7
Da un punto di vista geomorfologico ed idrologico l'area interessata risulta omogeneamente pianeggiante; il P.R.G. classifica tale area nelle classi geomorfologiche 2.1, 2.3 e 3a.2 in prossimità del fosso che scorre lungo la strada vicinale Valravina; la Variante renderà edificabile la sola parte ricadente in classe geologica 2.1.
Da un punto di vista dell'uso del suolo in atto ai fini agricoli forestali ed estrattivi l'area interessata dalla Variante risulta coltivata a seminativo di basso reddito.
In riferimento allo stato di fatto degli insediamenti e dei relativi vincoli con particolare riferimento ai complessi ed agli immobili di valore storico - artistico ed ambientale l'area risulta essere compresa sia nella fascia di rispetto per le acque pubbliche di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/04 e nel perimetro del Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) ed è marginale rispetto al tessuto edificato della Frazione di Callianetto.
In riferimento alle dotazioni di attrezzature e di servizi pubblici l'area risulta dotata delle principali opere di urbanizzazione primarie.
Da un punto di vista acustico l'area risulta ricadere in classe III Aree di tipo misto.

Intervento n. 8
Da un punto di vista geomorfologico ed idrologico l'area interessata risulta omogeneamente pianeggiante; il P.R.G. classifica tale area nelle classi geomorfologiche 2.1 e 2.3; la Variante, come da specifica richiesta, stralcerà tale area dall'edifcabilità della zona per riclassificarla a verde privato.
Da un punto di vista dell'uso del suolo in atto ai fini agricoli forestali ed estrattivi l'area interessata dalla Variante risulta a seminativo di basso reddito.
In riferimento allo stato di fatto degli insediamenti e dei relativi vincoli con particolare riferimento ai complessi ed agli immobili di valore storico - artistico ed ambientale l'area in oggetto risulta compresa nella fascia di rispetto di cui all'art. 136 del D.Lgs. n. 42/04 (strada dei Vini) ed è marginale al nucleo abitato della località Stazione.
In riferimento alle dotazioni di attrezzature e di servizi pubblici l'area risulta dotata delle principali opere di urbanizzazione primarie.
Da un punto di vista acustico l'area risulta ricadere in classe II Aree ad uso prevalentemente residenziale.

Intervento n. 9a
Da un punto di vista geomorfologico ed idrologico l'area interessata risulta omogeneamente pianeggiante; il P.R.G. classifica tale area nella classe geomorfologica 2.3; la Variante stralcerà tale area dall'edifcabilità della zona per riclassificarla in parte a verde privato ed in parte a servizi.
Da un punto di vista dell'uso del suolo in atto ai fini agricoli forestali ed estrattivi l'area interessata dalla Variante risulta a seminativo di basso reddito.
In riferimento allo stato di fatto degli insediamenti e dei relativi vincoli con particolare riferimento ai complessi ed agli immobili di valore storico - artistico ed ambientale l'area in oggetto risulta compresa nella fascia di rispetto di cui all'art. 136 del D.Lgs. n. 42/04 (strada dei Vini) ed è compresa nel perimetro del nucleo abitato della località Stazione.
In riferimento alle dotazioni di attrezzature e di servizi pubblici l'area risulta dotata delle principali opere di urbanizzazione primarie.
Da un punto di vista acustico l'area risulta ricadere in classe III Aree di tipo misto.

Intervento n. 9b
Da un punto di vista geomorfologico ed idrologico l'area interessata risulta dolcemente acclive; il P.R.G. classifica tale area nella classe geomorfologica 2.1; la Variante renderà l'area in parte edificabile con l'estensione e la volumetria derivate dalla traslazione dell'area di cui all'intervento n. 94

ed in parte a verde privato con funzione di cuscinetto tra la nuova area residenziale e gli impianti produttivi esistenti.
Da un punto di vista dell'uso del suolo in atto ai fini agricoli forestali ed estrattivi l'area interessata dalla Variante risulta in parte incolta ed in parte a seminativo di basso reddito.
In riferimento allo stato di fatto degli insediamenti e dei relativi vincoli con particolare riferimento ai complessi ed agli immobili di valore storico - artistico ed ambientale l'area in oggetto non risulta compresa in nessun vincolo ed è immediatamente limitrofa al perimetro del nucleo abitato della località Stazione.
In riferimento alle dotazioni di attrezzature e di servizi pubblici l'area risulta facilmente urbanizzabile in quanto limitrofa a tutte le principali opere di urbanizzazione.
Da un punto di vista acustico l'area risulta ricadere in classe III Aree di tipo misto.

dott. arch. Massimo MALFA, via antica certosa n. 21, 14100 ASTI, tel/fax 0141 59 48 40, Cell. 335 7052475
E - mail architetto.massimomalfa@gmail.com

3. PROBLEMI AMBIENTALI RILEVANTI AI FINI DELLA VARIANTE AL P.R.G. CON SPECIFICA ATTENZIONE ALLE AREE SENSIBILI ED ALLE AREE URBANE

Come enunciato in precedenza le aree interessate dalla Variante, essendo inserite in contesti a carattere urbano o limitrofi ad edificati esistenti, non hanno particolari caratteristiche di pregio ambientale anche se alcune di esse sono inserite in vincoli paesistici generici (Strada dei Vini e Acque pubbliche) e non presentano problematiche geologiche e acustiche rilevanti.

Ribadendo quanto già affermato e cioè che non è necessaria l'analisi relativa alla realizzazione dell'opera in quanto gli interventi di nuova edificazione essendo di modeste dimensioni implicheranno limitatissime problematiche in fase di cantiere, qui di seguito vengono verificate le problematiche ambientali ai fini della Variante al P.R.G.

Aria: per le modeste caratteristiche degli interventi e per la loro localizzazione sparsa sul territorio l'inquinamento atmosferico dovuto all'aumento del traffico veicolare determinato dagli utenti dei nuovi edifici appare del tutto trascurabile rispetto alla situazione esistente.
Giudizio sintetico: LEGGERMENTE NEGATIVO

Acqua: premesso che la normativa del P.R.G. contiene già le prescrizioni necessarie ad affrontare le problematiche idriche in fase di realizzazione di tutti gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione precisando che:

- dovrà essere compiuta un'idonea valutazione dello smaltimento delle acque meteoriche;
- la realizzazione delle aree esterne di sosta dovrà avvenire con sistemi di pavimentazione drenanti;
- dovrà essere previsto il riciclo e riutilizzo delle acque meteoriche;
- una particolare attenzione dovrà essere posta per la gestione dei rifiuti e per l'uso di sostanze e materiali che possano determinare un impatto sul terreno;

per gli interventi n. 3, 4, 5, 6a, ricadenti nelle tavole del P.T.P. nelle zone "ARAP2 - Ambiti di pertinenza delle aree di ricarica degli acquiferi profondi" il problema sarà quello di evitare usi del suolo od attività in grado di generare, in maniera effettivamente significativa, l'infiltrazione nelle falde di sostanze inquinanti oppure di diminuire il tempo di percolazione delle acque dalla superficie all'acquifero soggiacente.
In definitiva le più approfondite analisi da condurre in sede di rilascio di permesso di costruire permetteranno di migliorare, in molti casi, la situazione esistente attraverso un più attento smaltimento delle acque ed il loro riutilizzo.
Giudizio sintetico: LEGGERMENTE POSITIVO

Suolo: gli interventi orograficamente pianeggianti non implicano particolari sistemazioni del terreno e come precedentemente affermato non esistono rilevanti problematiche sulla possibilità di inquinamento del suolo e della sottostante falda acquifera anche se, a livello normativo, sono già state indicate soluzioni tecniche atte a migliorare il drenaggio dell'acqua piovana e al suo eventuale riutilizzo; per gli interventi orograficamente collinari oltre alle indicazioni di cui sopra il P.R.G. vigente prescrive, quando inevitabile la costruzione di muri di sostegno e l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica.
Giudizio sintetico: LEGGERMENTE NEGATIVO

Rumore: in relazione all'attuale classificazione acustica non esistono, in una prima valutazione, problemi di compatibilità anche se queste tematiche verranno affrontate dettagliatamente in uno specifico studio di settore.
Giudizio sintetico: NON RILEVANTE

Traffico: per le modeste caratteristiche degli interventi e per la loro localizzazione sparsa sul territorio non si avranno impatti significativi in questa componente.
Giudizio sintetico: NON RILEVANTE

Flora e Fauna: per le modeste caratteristiche degli interventi e per la loro localizzazione sparsa sul territorio non si avranno impatti significativi in questa componente; la normativa del P.R.G. vigente

indica che, nelle nuove zone residenziali, dovrà essere posta particolare attenzione nelle sistemazioni a verde dei singoli lotti con l'obiettivo di ricomporre un ambiente più naturale.
Giudizio sintetico: NON RILEVANTE

Rifiuti: non esistono problematiche in questo campo in quanto quasi tutti gli interventi saranno di tipo residenziale; la realizzazione delle nuove unità immobiliari non apporterà ulteriori rilevanti carichi alla gestione dello smaltimento dei rifiuti solidi.
Giudizio sintetico: NON RILEVANTE

Popolazione: in relazione alla volontà dell'Amministrazione Comunale la realizzazione degli interventi proposti dalla Variante soddisfa esigenze atte sia a creare nuove unità immobiliari per nuclei familiari già residenti sul territorio e sia ad avere la possibilità di sistemazione di civili abitazioni; l'intervento n. 9b, oltre a contribuire economicamente al completamento dei servizi per l'Istruzione (Scuola materna) dell'intero comune, dovrebbe soddisfare la crescente richiesta, da parte di un'utenza formata da giovani coppie, di residenze ad un costo contenuto e rispettoso delle nuove disposizioni in materia di risparmio energetico
Giudizio sintetico: MOLTO POSITIVO

Paesaggio e patrimonio storico: come precedentemente affermato gli interventi n.2 e 6b, della Variante non hanno vincoli e non presentano particolari caratteristiche di pregio paesaggistico pertanto essi non determineranno impatti significativi in questa componente.
Gli interventi n. 1, 3, 4, 5, 6a, 7 e 8 pur non presentando particolari caratteristiche di pregio paesaggistico né intrinseche né estrinseche sono coinvolte nella fascia di rispetto di cui all'art. 136 del D. Lgs. n. 42/04 (Strada dei Vini) e/o in quelle di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/04 (acque pubbliche) e nel sito di interesse comunitario SIC.
Per l'intervento n. 9b premesso che la realizzazione di nuove edificazioni in paesaggi rurali come quelli dell'astigiano è sempre problematica e può anche essere vista da alcuni negativamente, come "consumo del territorio" , in questo caso si è di fronte ad aree limitrofe ad una zona già compromessa e priva di emergenze architettoniche o ambientali particolari. Fatta questa premessa risulta evidente come l'impatto derivato dalla realizzazione delle nuove unità immobiliari, seppur presente, non vada comunque a stravolgere la natura dei luoghi e non impatta su visuali da salvaguardare.
Giudizio sintetico: LEGGERMENTE NEGATIVO

Riassumendo si può rilevare come gli interventi non creino particolari aspetti negativi rispetto alla situazione esistente ma il giudizio molto positivo inerente alla componente popolazione corrisponde appieno alle finalità che l'Amministrazione si è proposta con la redazione di questa Variante al P.R.G.

4. OBIETTIVI DI TUTELA AMBIENTALE DI CUI AL COMMA 1, ART. 20 DELLA L.R. 40/98 E S.M. ED I. PERSEGUITI NELLA VARIANTE AL P.R.G. E MODALITA' OPERATIVE ADOTTATE PER IL LORO CONSEGUIMENTO

Dall'esame delle problematiche espresse precedentemente, relativamente a quanto disposto nel comma 1 dell'art. 20 della L.R. 40/98 e s.m. ed i. , la presente Variante al P.R.G. sarà redatta in coerenza con gli obiettivi di tutela ambientale stabilite nell'ambito degli accordi internazionali delle normative comunitarie, delle leggi e degli atti di indirizzo nazionali e regionali e sarà studiata ed organizzata sulla base di analisi di compatibilità ambientale.

Gli obiettivi di tutela ambientale e le relative modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire ed adottare nella presente Variante sono:

- l'incentivazione della permanenza nelle aree rurali collinari d'insediamenti residenziali;
- il soddisfacimento di esigenze abitative caratterizzate da una prevalente necessità di residenti e loro familiari di realizzare, in tempi brevi, i relativi interventi ;
- la rilocalizzazione di spazi pubblici che permetteranno una maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi;
- la riqualificazione dei tessuti edilizi periferici e marginali e dei nuclei isolati;
- la programmata attuazione degli interventi pubblici e privati.

5. PREVEDIBILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E VALUTAZIONE CRITICA COMPLESSIVA DELLE RICADUTE POSITIVE E NEGATIVE SULL'AMBIENTE, DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE AL P.R.G.

I precedenti capitoli hanno analizzato i prevedibili impatti ambientali significativi e gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire.

Sinteticamente la valutazione critica delle ricadute positive e negative sull'ambiente derivanti dall'attuazione della Variante al P.R.G. è qui di seguito esplicitata.

Ricadute positive:

- attraverso la redazione della presente Variante Parziale entro un tempo ragionevole saranno soddisfatte esigenze di singoli residenti; fatto ritenuto fondamentale dall'Amministrazione Comunale;
- la realizzazione degli interventi, oltre a soddisfare le necessità di cui al punto precedente, permetteranno il riordino ed il completamento di tessuti edilizi periferici o isolati;
- la rilocalizzazione di alcune aree a standard favorirà la ridistribuzione delle funzioni sul territorio consentendo la massima accessibilità e pari opportunità ai cittadini; inoltre permetterà di garantire agli abitanti la presenza di servizi essenziali allo sviluppo della comunità locale e migliorerà il rapporto esistente tra servizi, ambiente e qualità urbana;
- l'inserimento di una vasta area a verde privato migliorerà la situazione esistente nonché quella prevista con il P.R.G. vigente sia da un punto di vista paesaggistico sia da un punto di vista ambientale relativo alla salubrità dell'aria;
- l'erogazione di un contributo economico volto al completamento dei servizi per l'Istruzione (Scuola materna)
- la disponibilità di edifici ad alto risparmio energetico e a costo contenuto.

Ricadute negative:

- la limitata portata degli interventi porta ad affermare sostanzialmente che la variante non ha ricadute negative sul territorio.

6. ALTERNATIVE CONSIDERATE IN FASE DI ELABORAZIONE DELLA VARIANTE AL P.R.G.

Premesso che le richieste improponibili non sono state prese in considerazione la natura stessa della Variante (soddisfacimento di specifiche richieste) risulta incompatibile la loro rilocalizzazione; pertanto, in questa fase programmatica, non sono state valutate possibilità alternative che creino minori impatti ambientali sulle singole componenti, minor consumo di risorse e possibili benefici nel settore economico in quanto le aree in questione:

- non risultano caratterizzate da particolare interesse ambientale, storico, architettonico e paesistico;
- non sono comprese in ecosistemi da tutelare;
- sono collocate lungo viabilità di carattere provinciale o comunale o facilmente raggiungibili da esse e dotate delle opere di urbanizzazione;
- sono compromesse dall'edificazione esistente o sono inserite in abitati consolidati.

Per le motivazioni di cui sopra l'opzione zero appare del tutto impropria se non addirittura controproducente da un punto di vista socio - economico.

7. MISURE PREVISTE PER IMPEDIRE, RIDURRE E, OVE POSSIBILE COMPENSARE GLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DERIVANTI DALLA VARIANTE AL P.R.G.

In riferimento alle problematiche ambientali trattate le precedenti varianti hanno già introdotto norme atte a mitigare l'impatto delle costruzioni che verranno insediate sull'intero territorio come esplicitato qui di seguito:

Aria: la modesta quantitativa degli interventi non necessita di ulteriori prescrizioni essendo sufficienti già quelle contenute nelle N.d.A. del P.R.G. vigente;per quanto riguarda l'intervento n. 9b, come affermato precedentemente, l'inquinamento atmosferico appare del tutto trascurabile; tuttavia la sistemazione della viabilità e la creazione di un'ampia area a verde privato nel centro della località Stazione mitigheranno o addirittura miglioreranno sensibilmente la situazione previsionale esistente dell'intera zona.

Acqua: per gli interventi n. 3, 4, 5, 6a ricadenti nelle tavole del P.T.P. nelle zone "ARAP2 - Ambiti di pertinenza delle aree di ricarica degli acquiferi profondi" la normativa del P.R.G. vigente esclude la possibilità di usi del suolo od attività in grado di generare, in maniera effettivamente significativa, l'infiltrazione nelle falde di sostanze inquinanti oppure di diminuire il tempo di percolazione delle acque dalla superficie all'acquifero soggiacente; in generale le problematiche idriche saranno affrontate attraverso prescrizioni e attenzioni che dovranno essere rispettate in fase di realizzazione degli interventi come:

- un'idonea valutazione dello smaltimento delle acque meteoriche;
- la realizzazione delle aree esterne di sosta con sistemi di pavimentazione drenanti;
- il riciclo e riutilizzo delle acque meteoriche.

Suolo: come precedentemente affermato è stata già normativamente introdotta, nella progettazione esecutiva, la necessità di valutare quali provvedimenti debbano essere adottati al fine di impedire infiltrazioni di inquinanti nelle falde sottostanti e di diminuire significativamente il tempo di percolazione delle acque dalla superficie all'acquifero soggiacente.

Rumore: premesso che non esistono problematiche di incompatibilità acustica lo studio specifico allegato al progetto preliminare approfondirà la materia rilevando eventuali necessità di prescrizioni particolari.

Traffico: la modestia quantitativa degli interventi non necessita di ulteriori prescrizioni essendo sufficienti già quelle contenute nelle N.d.A. del P.R.G. vigente.

Rifiuti: la modestia quantitativa degli interventi non necessita di ulteriori prescrizioni essendo sufficienti già quelle contenute nelle N.d.A. del P.R.G. vigente.

Paesaggio e patrimonio storico: il rispetto della legislazione nazionale, quella regionale e nello specifico le N.d.A. del P.R.G. vigente, così come integrate con le disposizioni contenute nel P.T.P. garantiranno ulteriormente l'inserimento paesaggistico degli interventi.